

Saluti

Alessandro Zucchini (IBACN – Regione Emilia-Romagna)

Ringrazio l'ANAI e tutti i presenti. Come Istituto Beni Culturali, in questi momenti noi cogliamo il frutto di una fatica che facciamo durante tutto l'anno, e la cogliamo soprattutto perché la offriamo ai potenziali fruitori. E' una linea che abbiamo adottato da tempo, quella di coinvolgere il più possibile i giovani nella didattica (che peraltro non è solo per i giovani), nel racconto, nella narrazione del patrimonio culturale.

Ci siamo resi conto infatti che, oltre al lavoro basilare di raccolta, classificazione, catalogazione, riordino, c'è una fase successiva che è la narrazione del bene culturale e degli interventi fatti su di esso, fondamentale ai fini dell'utilizzo del bene stesso e di quanto esperito.

L'Istituto promuove dal 2011 un'iniziativa che vorrei ricordare, il concorso *Io amo i Beni Culturali* (1), che ben incarna questa volontà: ogni anno sosteniamo un'istituzione scolastica e un istituto culturale - musei, archivi e da quest'ultima edizione anche biblioteche - perché insieme realizzino una co-progettazione per portare gli studenti a contatto con i beni culturali sul territorio. Nel caso degli archivi, in particolare, per portare gli studenti a misurarsi con i documenti, affinché imparino ad utilizzarli, a valorizzarli, a capirne il potenziale uso che ne possono fare di lì in avanti per il resto della loro vita. Un archivio non è una cosa ferma, immobile, ma può e deve essere utilizzato per raccontare delle storie, che è esattamente l'obiettivo di questa manifestazione.

La narrazione è l'idea portante alla base di una serie di iniziative promosse dall'IBC: una di queste sono le letture che Ivano Marescotti ha tenuto in nove biblioteche dell'Emilia-Romagna (2), la più recente avvenuta all'Archiginnasio: a partire da un testo che racconta del luogo, in questo caso legato chiaramente alla città di Bologna, Marescotti lo narra e, grazie all'abilità che ha lui di raccontare queste storie, ho sentito molti colleghi dire: "Vado a comprarmi il libro!", se lo vogliono rileggere.

Ancora, abbiamo portato in scena una specie di riduzione de *La Traviata* in luoghi d'arte - musei, biblioteche, dimore e teatri storici dell'Emilia Romagna che nel tempo sono stati oggetto di progetti di studio, valorizzazione e restauro promossi dall'IBC (3), o infine, in occasione del 70° anniversario della Resistenza, proprio a partire da un oggetto d'archivio quale è il diario di papà Cervi, sempre Marescotti, alternava a spezzoni cinematografici, la lettura e l'interpretazione di questo documento (4). Pertanto è fondamentale comprendere che questi oggetti d'archivio sono una fonte per raccontare non solo storie ma la Storia, quello che si è vissuto, i nostri genitori ma anche noi, e via via su questa linea.

Lo sforzo dell'IBC è massimo nel proseguire il recupero, l'organizzazione, l'ordinamento, l'inventariazione degli archivi sul territorio, con l'obiettivo al contempo di aumentarne il più possibile le occasioni di narrazione e di racconto.

Già a partire dallo scorso anno si è registrato un trend positivo, che si è accentuato ulteriormente nel 2016: quest'anno infatti l'Istituto non solo ha avuto dalla Regione una dotazione globale sull'intero territorio regionale per musei, biblioteche e archivi di 4.000.000 di euro (non succedeva dal 2010), ma per la prima volta, poiché per i meccanismi di finanza pubblica è mutata la fonte di finanziamento, abbiamo potuto aprire un bando per la promozione e la valorizzazione.

In precedenza ciò non era mai stato possibile, in quanto questo tipo di attività è finanziato con la parte di spese correnti mentre l'Istituto aveva in dotazione per gli interventi sul territorio solo spese di investimento. Quindi il nostro Consiglio direttivo ha stabilito di destinare una quota di queste risorse per favorire ciò che definisco "la narrazione", in tutti i settori proprio perché, spesso, abbiamo svolto interventi scientificamente validi, ma a ciò non ha fatto seguito alcuna forma di comunicazione dell'evento né ricaduta sul territorio dell'operazione effettuata.

Abbiamo pertanto deciso di aiutare le amministrazioni anche in tal senso, pur nella consapevolezza che al di là delle potenzialità che la Regione, che l'Istituto può mettere in campo per favorire tali attività, ci troviamo in una situazione a macchia di leopardo dove a situazioni virtuose in cui l'impegno alla divulgazione e comunicazione del patrimonio culturale è altissimo, si affiancano situazioni contraddistinte da una carenza di capacità progettuale e di stimoli culturali di un certo tipo, che hanno obiettivi e target diversi.

Il nostro compito istituzionale, che cerchiamo di svolgere nel migliore dei modi, è nondimeno quello di offrire pari opportunità a tutti, e continueremo a farlo potenziando le occasioni di valorizzazione e narrazione dei beni culturali di cui proseguiamo l'opera di censimento e catalogazione.

- (1) Io Amo i Beni Culturali:
<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/argomenti/giovani-e-patrimonio>
- (2) Voci d'autore. Ivano Marescotti legge pagine viventi nelle biblioteche dell'Emilia-Romagna:
<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/appuntamenti/2016/voci-d2019autore-ivano-marescotti-legge-pagine-viventi-nelle-biblioteche-dell2019emilia-romagna>
- (3) I racconti di Violetta:
<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/sala-stampa/comunicati/30-12-2013-l2019ibci-promuove-lo-spettacolo-201cracconti-di-violetta201d-dalla-traviata-di-verdi-nell2019ambito-delle-celebrazioni-del-bicentenario-verdiano>
- (4) Parole e immagini della Resistenza (link all'ultimo evento nell'ambito della rassegna dello spettacolo "I sette Fratelli Cervi"):
<http://ibc.regione.emilia-romagna.it/appuntamenti/archivio-appuntamenti/2014/alongianoparole-e-immagini-della-resistenza-ivano-marescotti-e-i-sette-fratelli-cervi>